

**COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI REGGIO EMILIA**  
**VERBALE RIUNIONE STRAORDINARIA N. 25 DEL 10 OTTOBRE 2019**

Il giorno 10 ottobre 2019, alle ore 17.00 presso la sede legale di Iren S.p.A. in Reggio Emilia, via Nubi di Magellano 30, si è riunito il Comitato Consultivo Territoriale di Reggio Emilia.

Sono presenti i Signori (ente di appartenenza):

- Rosanna Bacci (Presidente)
- Marco Benassi (AGESCI Reggio Emilia)
- Carlo Possa (CAI Reggio Emilia)
- Enrico Buoncuore (Unindustria Reggio Emilia)
- Gianni Prati (Forum Terzo Settore)
- Mirella Battistoni (Consorzio Romero)
- Luca Braggion (Adconsum)
- Luigi Grasselli (Università di Modena e Reggio Emilia)
- Gianni Vezzani (Lapam Confartigianato Reggio Emilia)
- Alberto Bigi (ARCI Reggio Emilia)
- Paolo Panetti (Pro Natura Reggio Emilia)
- Moris Ferretti (Vice Presidente Iren)

Sono assenti i Sigg.:

- Marco Corradi (ACER Reggio Emilia)
- Mauro Panizza (CNA Reggio Emilia)
- Rino Soragni (Federconsumatori)
- Luca Vecchi (Comune Reggio Emilia)
- Gino Belli (Confcooperative Reggio Emilia)

La Presidente del Comitato, Rosanna Bacci, assume la presidenza della seduta e ricorda che la riunione è stata indetta con comunicazione in data 27 settembre 2019 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione dell'Impianto di Trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti con produzione di biometano e compost di qualità.
2. Presentazione del progetto Plastic Free nelle scuole di Reggio Emilia.
3. Varie ed eventuali.

\* \* \* \* \*

La Presidente ringrazia tutti i convenuti e, nel fare presente che a norma del Regolamento del Comitato deve essere steso un verbale riassuntivo dello svolgimento dei lavori, propone di incaricare della redazione Patrizia Tellini della funzione CSR e Comitati Territoriali del Gruppo Iren. I presenti all'unanimità approvano la proposta.

La Presidente fa poi rilevare che sono presenti, Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, Felicità Saglia e Patrizia Tellini, della medesima funzione, l'Amministratore Delegato di Iren Ambiente, Roberto Paterlini, Arturo Bertoldi e Livio Ramolini della Direzione Comunicazione Iren. Precisa inoltre che sono presenti le Consiglieri di Amministrazione Iren, Francesca Grasselli e Sonia Maria Margherita Cantoni.

\* \* \* \* \*

La Presidente dà il benvenuto a tutti i partecipanti e cede la parola a Roberto Paterlini per la trattazione del punto n. 1 dell'ordine del giorno.

### **1. Presentazione dell'Impianto di Trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti con produzione di biometano e compost di qualità.**

Una gestione responsabile consente di valorizzare i rifiuti come materia, riducendo le esigenze di smaltimento, il consumo di risorse naturali e la produzione di emissioni. Il Gruppo Iren governa i propri rifiuti e quelli gestiti per le comunità locali seguendo i principi di prevenzione, sostenibilità e sicurezza, in un approccio teso a garantire efficacia ed economicità.

Uno dei pilastri fondamentali del piano industriale di Iren è l'economia circolare che prevede la crescita della raccolta differenziata, l'estensione dei sistemi di tariffazione puntuale, l'incremento di recupero di materia negli impianti del Gruppo e la valorizzazione dei rifiuti non recuperabili.

Secondo i dati ARPAE, riferiti all'anno 2017, in Emilia Romagna sono state prodotte circa 2,9 milioni tonnellate di rifiuti urbani (619 kg per abitante) delle quali circa 1,9 tonnellate da raccolta differenziata (64,3%) e 1 milione da rifiuti indifferenziati residui (35,7%). Nella sola provincia di Reggio Emilia sono state prodotte 383.706 tonnellate (produzione pro-capite 719 kg.) di cui 273.520 da raccolta differenziata e 110.186 da raccolta indifferenziata, il 2,9% in più rispetto al 2016.

Iren Ambiente ha previsto la realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero della frazione organica con produzione di biometano e compost (ammendante compostato misto). Il biogas prodotto sarà sottoposto ad un trattamento di affinamento per produrre biometano, del tutto analogo al gas naturale di origine fossile, per usi energetici (riscaldamento e autotrazione), nel rispetto delle politiche della low carbon economy. Il biometano prodotto eviterebbe 14.000 tonnellate di CO<sub>2</sub> corrispondenti all'assorbimento di 2.500 ettari di bosco, pari ad una superficie boscata corrispondente, ad esempio, all'intero comune di Rubiera. La quantità di biometano prodotta potrebbe coprire il fabbisogno di gas naturale per riscaldamento di circa 4.600 famiglie, alimentare 7.600 autovetture o 190 autobus. La mobilità degli automezzi alimentati

a biometano sarà completamente sostenibile in quanto il carburante deriverà da fonte complementare rinnovabile.

Dal processo di trattamento della frazione organica dei rifiuti si produrrà, inoltre, compost di qualità per l'agricoltura e la florovivaistica a supporto delle produzioni d'eccellenza del territorio. Il prodotto finale, classificato dalla normativa sui fertilizzanti come ammendante compostato misto, dovrà soddisfare specifici e rigorosi criteri di qualità agronomica e biologica. Entreranno nell'impianto 100.000 tonnellate/anno di frazione organica e 67.000 di frazione verde che produrranno 9.000.000 metri cubi anno di biometano e 53.000/t di compost su un'area di 17 ettari.

Il processo di lavorazione durerà 90 giorni tra pre-trattamento, digestione anaerobica, trattamento aerobico biocelle, maturazione e stoccaggio.

Analisi del Life Cycle Assessment evidenziano come questo tipo di impianto offre complessivamente prestazioni ambientali migliori di un impianto di trattamento solamente aerobico, lo studio di impatto ambientale ha determinato, in base alla valutazione del rischio, come sia trascurabile la presenza dell'impianto in termini di incidenza sulla salute pubblica. Tutte le lavorazioni saranno effettuate in spazi confinati e tutta l'aria di processo verrà trattata con scrubber e biofiltri per evitare odori o emissioni indesiderate. L'aria depurata verrà immessa in quota per facilitarne la dispersione.

Per quanto riguarda il traffico, Si ipotizza un incremento medio nelle ore di punta del 3-4% corrispondente a circa 20 mezzi in più al giorno.

Paterlini conclude l'esposizione sottolineando che l'obiettivo di Iren è di ridurre del 50% la produzione di frazione organica al 2030.

Conclusa l'illustrazione, i presenti formulano domande di approfondimento sull'impianto e all'unanimità concordano sul fatto che questo tipo di impianto sia necessario per la provincia di Reggio Emilia che attualmente smaltisce i propri rifiuti fuori provincia, anche in considerazione dell'utilizzo di tecnologie di costruzione all'avanguardia.

Vezzani sottolinea che la realizzazione dell'impianto dovrebbe essere anche un'occasione per produrre ricadute territoriali in termini di esecuzione dei lavori, mentre Buoncuore chiede maggiori informazioni sul ritorno dell'investimento. Rispondendo a quest'ultima domanda, Paterlini evidenzia che sarà un impianto a mercato progettato anche secondo logiche di sostenibilità dell'investimento.

La Presidente ringrazia a nome di tutti Paterlini per la chiara e dettagliata esposizione e informa che verranno inviati via mail a tutti i membri del Comitato, i file relativi alla presentazione dell'Impianto e visto l'orario, d'accordo con i partecipanti, decide di rimandare alla successiva riunione del Comitato Territoriale la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno "Presentazione del progetto Plastic Free", da parte di Arturo Bertoldi. Si decide inoltre di inserire nel prossimo ordine del giorno anche la presentazione del Piano Industriale Iren.

Alle ore 19.30 la Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario  
(Patrizia Tellini)

La Presidente  
(Rosanna Bacci)